



Prot. 3909/C23

Desenzano del Garda, 12.12.2016

USR Lombardia Dott.ssa D.Campanelli  
Regione Lombardia Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro Dott.ssa V.Aprea  
Regione Lombardia Assessorato al Welfare Dott. Giulio Gallera  
Regione Lombardia Presidente della Commissione Sanità Dott. Fabio Rolfi  
MIUR, Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici Dott.ssa Carmela Palumbo  
IISS con indirizzo socio-sanitario della Lombardia (elenco riportato in allegato)

La lettera è il frutto delle riflessioni emerse durante il Seminario di approfondimento, tenutosi venerdì 20 maggio 2016 presso l'I.I.S.S. "L.Bazoli-M.Polo" di Desenzano del Garda:

***"Riflessioni sulle prospettive lavorative post diploma degli studenti del corso Socio-Sanitario"***

Al seminario di maggio si sono incontrate molte scuole della Regione Lombardia al fine di condividere e far conoscere alle Istituzioni, che si sono mostrate attente e disponibili al dialogo, alcune criticità del corso legate agli immediati sbocchi occupazionali.

La presente si propone, pertanto, come una possibile sintesi per individuare e condividere percorsi proposti per migliorare un servizio di qualità efficiente ed efficace in grado di rispondere sia alle indicazioni dell'Unione Europea, che vedono nell'Istruzione e la Formazione la leva per promuovere la competitività dei Paesi e l'occupabilità dei Giovani, che alle richieste del mondo del lavoro e non per ultime quelle delle Famiglie e degli Studenti stessi.

Se da un lato il Corso Professionale di Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari, come evidenziato da alcuni relatori, risulta essere un corso con un due profili (socio-sanitario e socio-educativo) che permette agli studenti di possedere al termine degli studi una preparazione adeguata ad accedere a molti corsi di Laurea, dall'altro lato appare altresì chiaro che il medesimo profilo in uscita non è nettamente definito né in un settore né nell'altro non permettendo alla figura di trovare al termine del percorso una collocazione diretta nel mondo lavorativo.

La circolare n. 45 del 26/07/2001 della Regione Lombardia, che fornisce indicazioni chiare per l'inserimento dei tecnici dei servizi sociali nei servizi per minori ed adolescenti e nei servizi per handicappati, sia a livello residenziale (comunità alloggio ed istituti educativi assistenziali) che territoriali (centri ricreativi diurni, centri di aggregazione) in deroga alla difficoltà di reperire educatori professionali prescritti dallo standard, non è stata aggiornata inserendo il titolo di tecnici dei servizi **socio-sanitari**. Pertanto i diplomati al termine del corso non possono partecipare a bandi, concorsi né essere assunti, in quanto il titolo formalmente non trova un inquadramento contrattuale.

Altresì, come suggerito dalla Dott.ssa Anna Calvi, Direttore Socio-sanitario ASST del Garda, visto che si sta delineando uno scenario del tutto nuovo da rintracciare nella legge Regionale dell'11 agosto 2015 n° 23, in essa si può trovare lo spunto per costruire delle nuove professioni da formarsi all'interno dei tre diversi sistemi operativi: sanitario, socio-sanitario, socio-educativo.

Sentiti gli interventi degli addetti ai lavori che erogano i servizi in questione, a fronte dei mutamenti dell'attuale sistema di welfare in cui i confini tra sociale e socio-sanitario diventano sempre più labili, appare chiaro che per creare reti integrate tra pubblico e privato nelle quali si possano inserire delle nuove professioni non bastano più le competenze delle qualifiche OSS, ma sono necessarie figure che assistano e sostengano anche a livello psicologico, che abbiano competenze alquanto complesse risultato di una specifica formazione.



E' più facile e professionalmente valido per dei giovani con percorsi di studi di 5 anni ad indirizzo socio-sanitario poter affrontare queste nuove sfide rispetto a chi non ha un background di merito.

A fronte delle interessanti osservazioni emerse dal Convegno, le scuole vista la partecipazione e l'interesse posto in primis dalle Istituzioni coinvolte che si sono rese disponibili ad un confronto collaborativo;

chiedono:

- 1) Come prima istanza **un'apposita circolare, così come sopra, cambiando la dicitura di Tecnico dei servizi sociali con l'attuale di Tecnico dei Servizi socio-sanitario mantenendo i medesimi sbocchi occupazionali nel settore sociale;**
- 2) Come seconda istanza le Istituzioni scolastiche pongono alla Vostra attenzione, prendendo soprattutto in esame l'art. 1 e l'art. 7, Legge Regionale dell'11 agosto 2015 n° 23 che cita "le aziende sociosanitarie territoriali (ASST).....concorrono...nella logica della presa in carico della persona nel proprio contesto di vita, anche attraverso articolazioni organizzative a rete e modelli integrati", **di riconoscere il Tecnico Socio-Sanitario come figura accreditata per la gestione e progettazione pratica ed operativa degli interventi in rete che andranno spostandosi dalla logica della Residenzialità a quella dell'assistenza domiciliare;**
- 3) Come terza istanza le Istituzioni scolastiche, consapevoli che il profilo in uscita dell'attuale Tecnico non sia completo per alcune mansioni proprie dell'attuale OSS , in rispetto all'accordo del 2001 tra conferenza stato-Regione e Ministero della Sanità sulle figure sanitarie, sulla scorta degli esempi di altre Regioni tra cui quelle che hanno partecipato: Emilia Romagna e Liguria e di quelle che hanno avviato sperimentazioni simili quali Regione Toscana, Regione Puglia e Sardegna, **propongono di adottare uno specifico Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio scolastico Regione Lombardia, che permetta alle Istituzioni Scolastiche di rilasciare la qualifica OSS oltre al Titolo di Diploma di Tecnico socio-sanitario od in alternativa di rendere più breve il percorso OSS.**  
Inoltre si **richiede di poter attivare** i medesimi percorsi, comprese le ore di Tirocinio presso le strutture, **all'età di 17** anni come tra l'altro definito dalla **conferenza Stato Regioni Seduta del 22 febbraio 2001, che all' Art. 7. comma 1 Requisiti di accesso** " *Per l'accesso ai corsi di formazione dell'operatore socio sanitario è richiesto il diploma di scuola dell'obbligo ed il compimento del diciassettesimo anno di età alla data di iscrizione al corso*", anziché all'età di diciotto anni.

Le scuole, in tal senso, si impegnano a concordare e produrre dei percorsi in grado di colmare quelle carenze del curriculum, come evidenziato negli interventi, utilizzando la quota di alternanza scuola-lavoro curriculare e la flessibilità. Tale percorso, dovrà essere solo alternativo al titolo di Diploma ed avviato solo a fronte di studenti altamente motivati e con una forte vocazione per la medesima professione con percorsi di orientamento e informazione alle famiglie.

**Come sottolineato dalle Regioni sopra menzionate, un tale Protocollo rappresenterebbe "Un'importante misura a sostegno dell'occupabilità ed esempio di grande collaborazione tra le istituzioni".**



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
"Luigi Bazoli" – "Marco Polo"  
sito web: [www.bazolipolo.gov.it](http://www.bazolipolo.gov.it)



Si rimanda ai link dei diversi Protocolli :

Regione Emilia Romagna

<http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/notizie/archivio-news/operatore-socio-sanitario-ora-anche-gli-studenti-degli-istituti-professionali-potranno-avere-la-qualifica>

Liguria

<http://iterg.regione.liguria.it/Documenti.asp?comando=Ricerca&AnnoProc=2013&NumProc=1994&Emanante=3>

Toscana

<http://www.regioni.it/dalleregioni/2016/08/09/toscana-operatori-socio-sanitari-siglato-un-protocollo-regione-ufficio-scolastico-471963/>

allegati protocollo [http://www.toscana.istruzione.it/allegati/2016/protocollo%20OSS%20per%20firma-1\\_signed\(2\)\\_signed-signed.pdf](http://www.toscana.istruzione.it/allegati/2016/protocollo%20OSS%20per%20firma-1_signed(2)_signed-signed.pdf)

Puglia

<http://www.regione.puglia.it/index.php?page=pressregione&opz=display&id=20170>

allegati protocollo <http://www.icmanzonialighieri.gov.it/wp-content/themes/pasw2013-07dic12/serviziperlascuola.it/circolari/upload/iccs/2015/2016/pa133e/Protocollo%20d'intesa%20tra%20Regione%20Puglia%20e%20USR%20per%20attivit%20formative%20OSS.pdf>

Sardegna

[https://www.regione.sardegna.it/documenti/1\\_385\\_20150504084739.pdf](https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_385_20150504084739.pdf)

Si chiede inoltre un incontro tra una rappresentanza delle scuole in elenco e la dott.ssa Delia Campanelli – dirigente USR Lombardia e un incontro con la dott.ssa Aprea – assessore Regione Lombardia per rappresentare le istanze esposte.

Si ringrazia per l'attenzione e si porgono distinti saluti,

Francesca Subrizi

Dirigente scolastico  
IIS Bazoli-Polo  
Desenzano del Garda

La lettera viene sottoscritta dai seguenti Istituti statali:

Istituto Principale	Indirizzo	D.S.
I.I.S. BAZOLI-POLO BSIS003001	Via Giotto 55 25015 Desenzano del Garda (Bs)	Prof.ssa Francesca Subrizi
I.I.S. PIERO SRAFFA BSIS028009	Via Comboni, 6 25123 Brescia (Bs)	Prof. Giorgio Becilli
I.I.S. L.EINAUDI BSIS03800X	Via Fratelli Sirani, 1 25032 Chiari (Bs)	Prof.ssa Vittorina Ferrari
I.I.S. V.CAPIROLA BSIS00900X	25016 Ghedi (Bs)	Prof.ssa Ermelina Ravelli
I.I.S. BONSIGNORI BSIS023006	Via Avis, 1 25010 Remedello (Bs)	Prof.ssa Ermelina Ravelli
I.I.S. ANTONIETTI BSIS008004	Via Paolo VI, 3 25049 Iseo (Bs)	Prof. Diego Parzani
RC GIOVANNI FALCONE BSIS03400L	Via Levadello 25036 Palazzolo Sull'Oglio (Bs)	Prof. Giovanni Montanaro
I.I.S. G. PERLASCA BSIS00400R	Via Treviso, 26 25074 Idro (Bs)	Prof. Antonio Butturlini
I.I.S. BONOMI-MAZZOLARI MNRC01000L	Via Amadei 35, 46100 Mantova (Mn)	Prof. Roberto Capuzzo
I.I.S. IVAN PIANA BGIS00700Q	Via XX Settembre 4, 24065 Lovere (Bg)	Prof.ssa Celestina Zandonal
I.I.S. LORENZO LOTTO BGIS01400V	Via dell'Albarotto, 23 24069 Trescore Balneario (Bg)	Prof.ssa Ferretti Laura
I.I.S. MARIAGRAZIA MAMOLI BGIS026005	Via Brembilla 3, 24129 Bergamo (Bg)	Prof. Imerio Chiappa
I.I.S. MARISA BELLISARIO MIIS061003	Via Padana Superiore, 20 20065 Inzago (Mi) Via P.Nenni, 20056 Trezzo Sull'Adda (Mi)	Prof.ssa Elisabetta Genchi
I.I.S. NICCOLO' MACHIAVELLI MIIS029007	Via Milano, 1/A 20096 Pioltello (Mi)	Prof.ssa Cristina Comini
I.I.S. PUECHER - OLIVETTI MIIS08900V	Via Dei Martiri,20 20017 Rho (Mi)	Prof.ssa Michela Vittorio
I.I.S. INVERUNO- sede associata Istituto Professionale per i Servizi Socio-sanitari 'E. LOMBARDINI' MIIS016005	P via Buonarroti 6 20010 Inveruno (Mi)	Prof. Carmelo Profetto
I.I.S. E.FALCK MIRC12000G	Via Balilla,50 20099 Sesto San Giovanni (Mi) Via Di Vittorio,1 20092 Cinisello Balsamo (Mi)	Prof.ssa Lucia Antonia Pacini
I.I.S. KANDINSKY MIRC300004	Via C. Baroni,35 20142 Milano (Mi)	Prof.ssa Livia Ispano
I.P.S EINAUDI LORC01000Q	Via Spezzaferri 7, 26900 Lodi (Lo)	Prof. Luigi Garioni
I.P.S.C.T.S. L. MILANI MIRC010004	Via Como, 11 20821 Meda (Mb)	Prof.ssa Claudia Crippa

Istituto Principale	Indirizzo	
MADDALENA DI CANOSSA BSRF06500X	Via San Martino Della Battaglia, 13 25121 Brescia (Bs)	Prof.ssa Silvia Tosoni
CASA DEGLI ANGELI LCRF085005	V. Belvedere 29/31 23900 Lecco (Lc)	Prof.ssa Malandrini Sr. M. Nazarena (Preside)
LEONE DEHON MIRFZ6500C	Via Appiani, 1 20900 Monza (Mb)	Prof.ssa Sara De Sanctis (D.S.)

E dai seguenti istituti partari:

Istituto Principale	Indirizzo	D.S.
I.P.S. CIRO POLLINI PVAR02000D	Via Ospedale 4 27036 Mortara (Pv)	Prof.ssa Eida Frojo
I.P.S. L.COSSA PVR01000T	Viale Necchi 5 27100 Pavia (Pv)	Prof.ssa Maria Andreina Le Foche
I.I.S. SARACENO- ROMEGIALLI SOIS01300I	Via Cortivaci 3 23017 Morbegno (So)	Prof. Antonino Costa
I.I.S. BALILLA PINCHETTI SOIS008005	Via Monte Padrio, 12 23037 Tirano (So)	Prof.ssa Rossana Russo
I.P.S.I.A.R. ANTONIO PARMA VAR104000E	Via Mantegazza 25 21047 Saronno (Va)	Prof. Alberto Ranco
I.I.S. L.EINAUDI VARC02000L	Via Como, 21 21100 Varese (Va)	Prof.ssa Marina Raineri
I.I.S. P.SRAFFA CRIS011009	Via Piacenza, 52/C 26013 Crema (Cr)	Prof. Flavio Arpini
I.P.S. P.VERRI VARC030007	Via Torino, 1 21052 Busto Arsizio (Va)	Prof.ssa Laura Maineri
I.I.S. L.EINAUDI CRIS00600T	Via Stefano Leonida Bissolati, 96 26100 Cremona (Cr)	Prof.ssa Nicoletta Ferrari